

Words & Works



INFORMAZIONI DA LEGACOOP REGGIO EMILIA

Via Meuccio Ruini, 74/d - Reggio Emilia - Tel. 0522 530011 - Fax 0522 530900 - E-mail: possa@legacoop.re.it

A cura di Carlo Possa (Ufficio comunicazione)

www.legacoop.re.it

N. 253 – 1 febbraio 2012

L'antologia degli scritti e dei discorsi di Camillo Prampolini: il 17 febbraio la presentazione del III volume

Verrà presentato il 17 febbraio il volume III (1910-1930) degli scritti e dei discorsi di Camillo Prampolini. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Fernando Santi, da Boorea e da Legacoop Reggio Emilia, si terrà alle 17:30 presso la Sala Valdo Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia. L'antologia è stata curata da Giorgio Boccolari, Mirco Carrattieri e Nando Odescalchi.

Introdurrà l'iniziativa Gian marco Minardi, dell'Associazione Giustizia e Libertà "Emilio Lussu" di Reggio Emilia. Interverranno Silvia Bianciardi, autrice della prefazione al volume, Simona Caselli, presidente di Legacoop Reggio Emilia, e l'on. Giuseppe Amadei, presidente del Centro Camillo Prampolini. Presiederà Ildo Cigarini, presidente di Boorea.

L'importanza delle Mutue: l'8 febbraio un incontro di Legacoop

Stiamo vivendo un periodo in cui viene riscoperta e rivalutata l'importanza delle Mutue, o Società di Mutuo Soccorso, esperienza solidaristica che è alla base del Movimento Cooperativo (Legacoop si chiama Lega delle Cooperative e Mutue) e che oggi è di grande attualità. Il sistema mutualistico, che vede una importante presenza anche a Reggio Emilia con la Mutua Nuova Sanità, è considerato uno strumento importante nel welfare aziendale e per affrontare i problemi più generali del welfare (assistenza sanitaria e socio-assistenziale).

Da tempo anche Legacoop Regionale, Legacoop Reggio Emilia e diverse cooperative reggiane sono impegnate per sviluppare ulteriormente il sistema mutualistico, utile per le cooperative e per i propri soci e lavoratori. Anche i Contratti Nazionali di lavoro (come l'ultimo delle cooperative sociali) hanno assunto

come aspetto importante quello della sanità integrativa. Legacoop Reggio Emilia, per approfondire i temi della mutualità ha organizzato un incontro l'8 febbraio 2012 alle ore 15:00 nella Sala Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia. In particolare si parlerà del Progetto Mutue di Legacoop Emilia-Romagna, della parte relativa alla assistenza sanitaria integrativa contenuta nel Ccnl delle cooperative sociali e del ruolo e delle attività della Mutua Nuova Sanità di Reggio Emilia.

Partecipano all'incontro il responsabile regionale di Legacoopsociali Alberto Alberani, il presidente di Mutua Nuova Sanità Alfonso Colli, la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli e il direttore Lorenzo Giberti. L'incontro è aperto alle cooperative sociali e alle altre cooperative che vogliono approfondire il tema della mutualità.

Premiate 12 cooperative ultracentenarie: la soddisfazione di Legacoop

Il 25 gennaio la Camera di Commercio ha premiato le 28 imprese ultracentenarie della nostra provincia, che sono state inserite nel Registro delle Imprese Storiche Italiane.

"Mi sembra che dall'elenco – spiega la presidente di Legacoop Reggio Emilia Simona Caselli – un aspetto balzi prepotentemente all'occhio. Di queste 28 imprese ben 12 sono cooperative: Ccfs, Case Popolari Mancasale e Coviolo, Ccpl, Cila, Cooperativa Mura-tori Reggiolo, Cormo, Latteria Sociale Bagnolo in

Piano, Latteria Sociale S. Giovanni della Fossa, Cooperativa Agricola Ortolani, Società per le Case Popolari di Correggio, Tecton e Unieco. Al di là della soddisfazione nel constatare che tutte e 12 aderiscono a Legacoop – prosegue Simona Caselli – questo dato sta a dimostrare in particolare due fenomeni. Da una parte il ruolo straordinario che le cooperative hanno avuto nel costruire una provincia economicamente e socialmente avanzata come la nostra. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) *Alcune cooperative hanno ben più di 100 anni, e tutte quelle premiate sono nate in un periodo in cui la nostra terra non era certo tra le più ricche del paese. Se la nostra provincia, a cavallo tra '800 e '900 si è così velocemente emancipata dalla povertà e dall'arretratezza industriale che la caratterizzava in precedenza, un peso fondamentale l'ha avuto la cooperazione.*

L'altro aspetto che emerge è la longevità della forma cooperativa. Imprese che durano nei decenni, che si sviluppano, e che rimangono legate alle proprie radici sono un patrimonio per il territorio e la sua gente. Sono le caratteristiche stesse dell'impresa cooperativa che le permettono di attraversare, spesso meglio di altre imprese, i secoli, e di svolgere un ruolo intergenerazionale e di legame con la comunità che è uno dei suoi valori più importanti. Dietro le cooperative centenarie ci sono storie di donne e di uomini, di fatica e di intelligenza, di scelte coraggiose e a

volte anche di sconfitte: sono storie che sono alla base della vita reggiana degli ultimi 140 anni. Per Legacoop la soddisfazione per questi riconoscimenti è ancora maggiore in quanto coincide con l'Anno internazionale della Cooperazione, che non poteva iniziare in maniera migliore".



Il presidente delle Case Popolari di Mancasale e Coviolo viene premiato dal presidente della Camera di Commercio Bini e dal presidente di Unioncamere Dardanello

Il 9 febbraio un seminario di Legacoop sugli incentivi e la formazione per la sicurezza sul lavoro

Il 9 febbraio il Servizio ambiente, sicurezza, privacy e Dlgs 231/2001 di Legacoop Reggio Emilia organizza un seminario su tre temi di particolare interesse per le aziende. Si parlerà infatti degli incentivi Inail alle imprese per la sicurezza sul lavoro (finanziamenti alle imprese – avviso pubblico 2011 – ISI Inail), dell'accordo Stato-Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 39 comma 3 d.lgs. 81/08, dell' Accordo Stato-Regioni sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi (art. 34, commi 2 e 3 d.lgs. 81/08), delle metodologie formative (piattaforme e-Learning e percorsi corsuali tradizionali).

Il seminario si terrà nella Sala Magnani di Legacoop, in via Meuccio Ruini 74/d a Reggio Emilia, con inizio alle 14:30. Interverranno Valerio Lodesani, responsabile Settore sicurezza lavoro di Studio Alfa, Tania Platani presidente cooperativa Manta, Lorenza Davoli, direttore di Cesvip, sede Reggio Emilia.

A un anno dalla nascita l'Alleanza delle Cooperative Italiane fa un ulteriore passo in avanti

Luigi Marino, presidente di Confcooperative, da portavoce dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (Aci) ne diventa presidente e sarà affiancato da due copresidenti: Giuliano Poletti, presidente Legacoop e Rosario Altieri, presidente Agci. Questa la prima novità emersa dalla due giorni di lavori organizzata a Napoli dall'Alleanza delle Cooperative Italiane il 26 e 27 gennaio. È stato, inoltre, costituito l'ufficio di presidenza, al quale vengono attribuiti compiti finora svolti dai presidenti delle tre Organizzazioni, composto oltre che dai tre presidenti, da tre rappresentanti delle associazioni e tre responsabili esecutivi. Confermati il "Comitato esecutivo", costituito – oltre che dai presidenti, da 24 membri – e la "Consulta" – di 90 componenti – che assume il nome di "Assemblea" in quanto avrà poteri di decisione e di nomina dei dirigenti.

Le prossime tappe saranno rappresentate in un primo momento dalla nascita delle Alleanze settoriali e successivamente dalle Alleanze territoriali. Nel corso dei lavori sono stati, tra l'altro, oggetto di confronto e di analisi: l'azione del governo e le misure per la crescita, le liberalizzazioni e le politiche del lavoro.

"Al Governo Monti, abbiamo dato credito. Monti - spiega una nota dell'Alleanza delle Cooperative Italiane - si muove sui binari di un'agenda obbligata. Sono tempi serrati sia per il Governo, sia per chi,

come noi, ha doveri di proposta e di confronto. Pur con qualche riserva su singoli punti abbiamo anteposto l'urgenza e l'efficacia complessiva della manovra. Vitali le misure per mettere in sicurezza i conti pubblici.

Fondamentale, adesso, lavorare per la crescita proseguendo su una strada che già vede elementi positivi quali: l'ACE, che incentiva la capitalizzazione delle imprese; la deduzione integrale, dal reddito imponibile, dell'IRAP relativa alle spese per il personale, l'incremento del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese; la concessione della garanzia alla PMI fino all'80% dell'operazione; le agevolazioni sulle ristrutturazioni edilizie e sulla riqualificazione energetica; la riforma delle pensioni presenta aspetti meno condivisibili, ma è importante avere chiuso la lunga fase delle riforme previdenziali a puntate. Un plauso merita il Governo perché fa senza mezze misure, contro l'evasione fiscale. Siamo stati inflessibili nel chiedere un sacrificio in più agli onesti. Siamo stati comprensivi con i disonesti. Rimettiamo le cose a posto. Chi non vuol essere disturbato dagli ispettori (a Cortina o altrove), invece di lamentarsi, paghi il dovuto. Apprezziamo la volontà di risolvere il dramma dei ritardati pagamenti alle imprese da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ma ora servono i fatti. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Il decreto delle liberalizzazioni e delle infrastrutture che viene incontro a molte sollecitazioni delle imprese non è esaustivo. Occorre procedere con determinazione per rompere i monopoli e gli oligopoli delle utilities. Dovrebbe far riflettere il

fatto che in Italia, a differenza di altri Paesi, non si sviluppano nuove forme di cooperazione di utenza di grande impatto sui mercati. Perciò è rilevante l'azione intrapresa sul gas o sui trasporti anche se non esaurisce le esigenze di modernizzazione".

I'Alleanza delle Cooperative Italiane sull'articolo 18

"L'art. 18 non è un tabù, si può affrontare il tema, con il maggior consenso possibile, ma alla fine di un processo più ampio". È quanto hanno affermato i vertici dell'Alleanza delle Cooperative Italiane, rispondendo ai cronisti all'uscita dal Ministero del Lavoro, dopo essere stati ricevuti, nel pomeriggio del 16 gennaio, dal viceministro Michel Martone nel giro di consultazioni sul tavolo di riforma del mercato del lavoro.

Tra i temi rappresentati dall'Acì nel corso dell'incontro "Un'idea universale degli ammortizzatori sociali. Un

mercato del lavoro efficiente e certo nelle sue regole. Una semplificazione nella giungla dei contratti nei quali i giovani devono districarsi. Un contrasto deciso alla precarietà. Una forte riduzione della forbice tra i contributi previdenziali dei dipendenti e delle altre tipologie contrattuali. Un innalzamento dei redditi di ingresso nel mondo del lavoro. La diffusione della previdenza complementare. Vanno, infine, superati i disincentivi normativi che frenano la crescita dell'impresa: più le imprese crescono e sono stabili, tanto più sono capaci di dare buona occupazione"

Le novità in materia fiscale:

il 13 febbraio una giornata di studio di Legacoop Reggio Emilia

Le novità introdotte dal Governo Monti in materia fiscale sono numerose e significative. Per esaminare la complessa materia l'Ufficio fiscale e societario di Legacoop Reggio Emilia ha organizzato una giornata di studio che si terrà lunedì 13 febbraio dalle 9:30 alle 13:00 presso la sala dell'Ente Fiera di Reggio Emilia, in via Filangieri, 15 a Reggio Emilia (Zona Mancasale).

Relatore sarà Gian Paolo Tosoni, commercialista e pubblicitista, uno dei massimi esperti italiani del settore. Numerosi i temi affrontati nell'incontro: "Imposta municipale propria" (Imu); deduzione, ai fini Ires, del rendimento nozionale calcolato sull'aumento di patrimonio" (Ace, aiuto alla crescita economica); Irap (aumento della deduzione forfettaria per cuneo fiscale per lavoratori donne e giovani under 35); altre deduzioni Irap; trattamento fiscale delle perdite; stretta sulla società di comodo; altre tematiche di attualità.

Cooperative e imprese italiane verso il Brasile: successo dell'iniziativa di Legacoop

"Italia-Brasile 2012. Cooperative e imprese italiane verso il grande paese sudamericano": è questa l'iniziativa che Legacoop Reggio Emilia e Legacoop Emilia-Romagna hanno organizzato con successo il 18 gennaio 2012 nella Sala Valdo Magnani di Legacoop.



Un momento del seminario

"L'incontro – spiega Matteo Pellegrini di Legacoop Reggio Emilia, che segue i temi dell'internazionalizzazione e dell'innovazione – ha rappresentato l'occasione per approfondire, con un taglio estrema-

mente pratico ed operativo, le principali opportunità di crescita e sviluppo sul mercato brasiliano".

Il Brasile fa parte del cosiddetto Bric, il gruppo dei quattro grandi paesi in forte crescita: Brasile, appunto, Russia, India e Cina. Il paese sudamericano infatti, contraddistinto da straordinarie potenzialità in parte inesprese, ha progressivamente esteso il proprio grado di apertura al commercio estero. In questo scenario, la capacità delle nostre aziende di operare secondo logiche incentrate sulla vocazione internazionale e sulla valorizzazione dell'innovazione, rappresenta il fattore cruciale di competitività su mercati sempre più globalizzati, dinamici e va-iegati.

"In particolare – aggiunge Pellegrini – sono stati illustrati, da un lato, il progetto promosso congiuntamente da Ministero degli Affari Esteri, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni e Sistema Camerale, dall'altro, il progetto della Lega delle Cooperative con la collaborazione del Consorzio Indaco. Entrambe le iniziative culmineranno con la missione imprenditoriale nel paese sudamericano che si terrà nel mese di maggio. L'evento ha rappresentato il primo momento informativo sulle tematiche dell'internazionalizzazione, divenuta ormai fattore imprescindibile di competitività per le imprese italiane. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) *Soltanto la capacità di allargare progressivamente i tradizionali mercati di riferimento, unitamente ad una cultura aziendale sempre più orientata verso l'innovazione e la ricerca, consentirà infatti di assumere un ruolo di rilievo in un panorama globale in cui si stanno velocemente modificando gli equilibri economici conosciuti fino ad oggi*".

Dopo il saluto di Simona Caselli, che ha aperto i lavori, c'è stata la presentazione del Progetto Ministero - Regioni - Sistema Camerale sul Brasile, a cura della

Regione Emilia-Romagna, Sportello Sprint. Sono poi intervenuti Stefania Marcone, responsabile Relazioni Internazionali di Legacoop Nazionale (Il Progetto Legacoop e la presenza cooperativa in Brasile), Marco Regini, del Consorzio Indaco (Opportunità in Brasile). Corrado Casoli, presidente di Cantine Riunite&Civ, ha illustrato infine l'importante esperienza della sua cooperativa in Brasile. Le conclusioni dell'incontro sono state affidate a Roberta Trovarelli, responsabile Progetti Internazionali Legacoop Emilia-Romagna.

Gli "Aperitivi con il futuro" di Qua.Dir: una conversazione con l'economista Fabio Sdogati

Il Mic, Management per l'Impresa Cooperativa, è il corso di alta formazione per quadri e dirigenti cooperativi che utilizza docenti di varie università selezionati e coordinati in un progetto formativo originale da Qua.Dir, società di Legacoop Reggio Emilia e Legacoop Modena. Quest'anno al corso base Qua.Dir affianca 'Aperitivo con il futuro', una iniziativa sperimentale che riunisce i precedenti corsisti reggiani e altri dirigenti delle maggiori cooperative del territorio per un aggiornamento formativo con alcuni dei migliori docenti del Mic. "L'obiettivo - spiega Raffaella Curioni, presidente di Qua.dir - è quello di raccontare ciò che si muove oggi nella società, nell'economia, nella politica e nelle aziende per inquadrare nuove logiche di azione nella generale incertezza che mette in discussione le convinzioni e i prodotti accademici acquisiti.

Il secondo appuntamento ha visto come protagonista Fabio Sdogati, che insegna Economia Internazionale nel Corso di laurea in Ingegneria Gestionale, Istituzioni di Economia, presso la II Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano ed è docente al Corso Master per la gestione d'impresa del MIP-Politecnico di Milano. Sdogati, che ha insegnato anche tra il 1985 e il 1990 nella School of Business Administration, Marquette University di Milwaukee, in Wisconsin, ha svolto importanti ricerche sui temi del commercio internazionale, dell'integrazione economica internazionale, della frammentazione internazionale e della produzione.

"Scenari di follia?": questo è stato il tema del seminario con Fabio Sdogati, che ha visto la partecipazione di numerosi dirigenti cooperativi di Reggio Emilia, Modena e Parma.

"La follia - ha spiegato Sdogati - è la rottura di una convenzione. Follia è stato affossare un modello di sviluppo che durava da vent'anni, per una crisi finanziaria creata dalla speculazione finanziaria americana e trasformata dai governi europei in crisi economica e oggi in recessione generalizzata. E la ricerca delle soluzioni innovative non consiste nella ricerca del nuovo in sé ma nel cambiamento del modo di vedere le cose".

L'economista ha affrontato alcune questioni oggi drammaticamente di grande attualità, come il debito sovrano, l'internazionalizzazione, le liberalizzazioni. Per Sdogati "la misurazione di efficienza di un paese non è il rapporto debito/pil: il Giappone ha un rapporto enorme ed è in recessione da molti anni, ma nessuna agenzia di rating ne parla; Portogallo e Irlanda avevano un rapporto bassissimo eppure sono

stati attaccati pesantemente dalla finanza internazionale. Né può essere l'attesa di sviluppo, o meglio la probabilità di restituzione dei finanziamenti ottenuti, un criterio decisionale: chi lo decide e su quali basi? A Obama, con la quantità enorme di incremento della spesa pubblica che è stata deliberata, si chiede se sarà tra vent'anni in grado di restituire i prestiti internazionali?"

Su un tema attualissimo in questi giorni, Sdogati ha affermato "che non è vero che le 'liberalizzazioni', su cui è concentrato il dibattito oggi in Italia, sono fondamentali per lo sviluppo (forse, alla lunga, servono per migliorare la competitività del paese), mentre è la spesa pubblica a generare sicuramente sviluppo".



Al centro il prof. Fabio Sdogati

Secca l'opinione dell'economista sullo stato dell'Europa: i dirigenti europei "reagiscono ad un vero e proprio attacco che avviene attraverso il pensiero dominante del neo-liberismo, per cui lo Stato deve ritirarsi da tutte le attività economiche e dal finanziamento del welfare, perché ci penseranno i privati a investire e a gestire. Lo stato deve limitarsi a garantire i diritti di proprietà, cioè a tutelare la regola individualistica che consente ad un numero sempre più ristretto di cittadini (l'1%, dice il movimento no-wallstreet) di speculare e accumulare rendite finanziarie. Di qui il ricatto percepito in Europa, che imporrebbe il pareggio dei bilanci dei paesi europei e quindi i tagli alle gestioni pubbliche. Ma questo è un problema esclusivamente europeo. Negli USA destra e sinistra hanno nel 2010 mediato i rispettivi interessi approvando un piano di 85 milioni di dollari di nuovi investimenti pubblici (salario sociale, detassazione dei redditi elevati). Noi pareggeremo i bilanci pubblici ma saremo morti come stato sociale e avremo una disoccupazione insopportabile". In conclusione, per Sdogati, gli scenari di follia sono quelli di un'Europa che si avvia con pochi dubbi verso la recessione, la povertà, il disagio sociale.

Un convegno della Fondazione Barberini sui servizi pubblici e sulla gestione dei beni comuni

Nell'ambito del programma di attività della Fondazione Barberini, costituita da Legacoop Emilia Romagna, sarà organizzata una serie di incontri a carattere seminariale inerenti i ruoli che le cooperative di utenza, innanzi tutto, potranno svolgere in relazione alle trasformazioni in atto relativamente a *servizi pubblici, welfare, servizi di prossimità, gestione di beni comuni*. Il primo di questi incontri, organizzato insieme ad Euricse, uno dei principali Istituti di ricerca italiani sulla impresa sociale e sulla cooperazione, si terrà a Bologna e riguarderà i servizi pubblici con particolare riguardo ad alcuni aventi rilevanza economica (acqua, gas, energia elettrica). L'obiettivo è mettere a confronto esperienze italiane ed europee attraverso un inquadramento giuridico, una mappatura dello stato dell'offerta ed una riflessione su alcune esperienze concrete avviate da cooperative. Tutto ciò per mettere a disposizione strumenti utili alle strutture ed alle cooperative per decidere se impegnarsi in un ambito certamente innovativo per la cooperazione italiana. Non è fuori luogo ritenere che nel campo dei servizi pubblici - oltre che negli altri prima elencati - l'autorganizzazione dei cittadini, consumatori ed utenti, possa proporsi di colmare spazi finora occupati dagli Enti pubblici che mostrano livelli sempre più evidenti di criticità nella gestione nonché nella qualità e nel prezzo dei servizi.

Il seminario si terrà il 7 febbraio 2012 a Bologna presso la Torre Legacoop (Viale Aldo Moro 16) - sala A - a partire dalle ore 10,30 e si concluderà alle 16:00 circa. I relatori sul piano scientifico saranno i professori *Carlo Borzaga* dell'Università di Trento e Presidente di Euricse, *Pier Angelo Mori* dell'Università di Firenze e *Giulio Napolitano* dell'Università di Tor Vergata. Saranno, inoltre, presentate alcune interessanti esperienze.

L'esperienza cooperativa di Greslab all'Infedele di Gad Lerner

Lunedì 16 gennaio Gad Lerner ha dedicato la puntata dell'Infedele alle possibili strade per superare la crisi. Tra gli ospiti aveva invitato anche Luca Bellei, uno dei soci della Greslab di Scandiano: una cooperativa tra ex dipendenti che hanno rilevato l'attività e parte degli impianti di una ceramica che, come società di capitali, era stata posta in liquidazione e aveva chiuso i battenti. Ognuno di loro - raccontava Luca Bellei in trasmissione - ha investito nell'operazione 14mila euro, ovvero l'intera mobilità, ritrovandosi così senza ammortizzatori per i prossimi due anni. "Ecco: questo coraggio - scrive in una nota il presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti - è ciò di cui abbiamo bisogno per uscire dalla crisi. E questo coraggio emerge quando le persone non sono isolate, ma vivono la sfida insieme ad altri. In questo, innanzitutto, la cooperazione rivela oggi sul campo tutta la propria forza". La trasmissione è proseguita e la parola è andata al ministro Fabrizio Barca. Finora - ha spiegato - i piccoli imprenditori hanno potuto far ricorso solo alle risorse familiari o, quando è possibile, alle banche, ma per crescere serve "una terza gamba". "E chi sarà - è intervenuto Gad Lerner

- il terzo così matto da dire 'ecco i soldi io li do a loro perché sono sicuro?'. "Nel nostro caso - gli ha risposto al volo Bellei - è stata Legacoop, attraverso Coopfond e Cfi".

"Sia chiaro - prosegue Poletti - abbiamo fatto, in questo come in tanti altri casi, solo il nostro mestiere. Niente di eccezionale. Ma è un mestiere fondamentale oggi per tornare a crescere: essere la rete che unisce le persone, che mette in gioco anche chi sarebbe escluso, che dà la possibilità di investire e scommettere su di sé anche a chi non sarebbe in condizione di farlo, perché privo di supporti familiari o di quei patrimoni sempre più indispensabili per poter essere ascoltati in banca. Facciamo la 'terza gamba', per dirla con le parole del Ministro. Per noi è sempre stato chiaro che in un mercato che funziona dovranno esserci altri modi per interpretare questo ruolo. Per tutti oggi è chiaro che la cooperazione è certamente uno di questi modi, ed è un modo che funziona, capace di mettere in campo risposte adeguate alle sfide del presente, di essere un punto di forza e una ricchezza per un Paese che deve trovare nuove energie e tornare a crescere".

Il Consorzio Quarantacinque ha presentato il suo primo Bilancio Sociale

E' stato redatto il primo Bilancio Sociale di Quarantacinque, il Consorzio che associa 27 cooperative sociali socio-assistenziali, 18 cooperative sociali di inserimento lavorativo oltre a 8 altre cooperative. Il Bilancio Sociale, alla sua prima edizione, vuole rendicontare l'attività svolta nei confronti delle cooperative socie e degli interlocutori esterni. "Questo primo Bilancio Sociale - spiega il presidente di Quarantacinque Piero Giannattasio - ha anche un significato particolare: l'abbiamo realizzato proprio a vent'anni dalla promulgazione della Legge 381 del 1991, istitutiva delle cooperative sociali".

Costituito da un piccolo numero di cooperative sociali reggiane nel 1994, il Consorzio negli anni ha esteso la propria attività al di fuori dei confini regionali, operando in modo integrato come "network" strategico a supporto delle cooperative socie e dei loro programmi operativi. E' anche uno "strumento idoneo ed efficace alla promozione, al rafforzamento e allo sviluppo delle piccole cooperative locali, sostenendo all'interno di esse progettualità, competenza, formazione e garantendo, al tempo stesso, un alto contenuto qualitativo e gestionale". (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) “Quarantacinque – spiega il suo direttore Fabrizio Montanari – associando cooperative sociali con caratteristiche e dimensioni diverse, e anche cooperative non sociali che per le loro specifiche attività possono collaborare strettamente con esse, svolge un ruolo importante di integrazione fra le imprese socie. Tra le funzioni che svolge quella di facilitare la trasmissione di know-how, di professionalità e anche di nuovi valori imprenditoriali, di coordinare e aggregare le attività commerciali e promozionali, sia in ambito locale che regionale e nazionale, qualificare l'offerta dei servizi delle cooperative socie attraverso strumenti comuni per la certificazione della qualità, promuovere e coordinare politiche formative comuni, favorire le politiche attive del lavoro, con una particolare attenzione alle persone svantaggiate e disabili”.

Dal Bilancio Sociale emerge l'importanza che il Consorzio ha avuto per lo sviluppo di molte cooperative socie: si pensi ai protocolli storici con Iren, il Comune e la Provincia di Reggio Emilia, con l'Ausl. I dirigenti di Quarantacinque, pur di fronte a risultati molto positivi nel 2010, non si nascondono forti preoccupazioni per il futuro. “La crisi economica che ci attanaglia, e le manovre del Governo che si sono succedute – spiega il presidente Giannattasio – toccano da vicino la cooperazione sociale, che deve trovare nuove soluzioni e nuovi progetti, per non accettare passivamente la messa in discussione dei livelli di welfare. La cooperazione sociale oggi più che mai deve sapere reinterpretarsi e rinnovarsi. Per la cooperazione, e per quella sociale in particolare, questa situazione non va intesa solo come momento di difesa, ma anche come ulteriore sfida per accreditare sempre più il suo ruolo strategico. A 20 anni dalla emanazione della Legge 381 dobbiamo saper dimostrare che la cooperazione non è un

modello in declino, ma uno strumento forte per garantire occupazione, anche ai cittadini più deboli, alle donne, ai giovani, e per contrastare il possibile declino del welfare”. “Questo – aggiunge Montanari – vuole fare il nostro Consorzio. Abbiamo però l'impressione che il ruolo della cooperazione sociale sia sottovalutato, specialmente in questa fase di messa in crisi del welfare”.



Da sin.: Montanari, Giannattasio e il consigliere Diego Malmassari

Proprio dai dati che emergono dal Bilancio Sociale di Quarantacinque si evidenzia l'importanza che le cooperative sociali hanno nelle politiche del welfare. “E' indubbio – conclude il presidente Giannattasio – che le responsabilità e i compiti del Consorzio aumenteranno. Ma ci conforta il fatto che in questi anni anche grazie a noi le cooperative sociali siano diventate sempre più imprese, in grado di produrre occupazione, nuovi servizi e un alto numero di inserimenti di lavoratori svantaggiati. Il tutto mantenendo fermi i principi cooperativi”.

Il Bilancio Sociale si conclude con tre storie che segnalano perfettamente l'utilità sociale che le cooperative di Quarantacinque sanno esprimere.

Unieco vince il premio Best 2011

Unieco ha vinto il Premio Best assegnato da Airces, l'Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale, al miglior Bilancio sociale e al miglior bilancio d'esercizio tra le imprese cooperative a livello nazionale.

Il presidente nazionale di Legacoop Giuliano Poletti, consegnando il premio al Direttore Amministrazione e Finanza di Unieco Andrea Cattini e alla Responsabile Amministrazione Anna Maria Pacchioni, ha ribadito “l'impegno crescente per garantire a tutti gli stakeholders bilanci trasparenti e semplici. Un modo per confermare il forte investimento in reputazione che le cooperative italiane mettono in campo”. Il premio Best al miglior Bilancio sociale e d'esercizio è arrivato alla quarta edizione. E' stato assegnato insieme a quello, il 13°, per il miglior bilancio d'esercizio andato a Cpl Concordia (MO) e al 12° premio per il miglior bilancio sociale alla Cadiati di Bologna.

Al meeting hanno partecipato anche Enea Mazzoli e Gianni Bragaglia per Airces. In occasione della premiazione Renzo Costi dell'Università di Bologna, ha presentato il volume “Il diritto delle società cooperative” curato da Roberto Genco e Francesco Vella.



Da sinistra: Bragaglia, Pacchioni, Poletti, Cattini

Teatro Artigiano di Massenzatico: è iniziata la stagione 2011/2012 curata dalla cooperativa SS9teatro

E' iniziata la stagione 2011/2012 del Teatro Artigiano di Massenzatico, curata dalla cooperativa SS9teatro, in collaborazione con il Comune e la Provincia di Reggio Emilia e con l'Arci. Il 18 febbraio, alle 21:00,

andrà in scena il secondo spettacolo del cartellone: “E se MINAccio di CantarVele”, di e con Ornella Serafini, con Angelo Comisso al pianoforte. (Segue in 7.a)

(Segue dalla 6.a) Si tratta di un recital dedicato alle più belle canzoni di Mina. La rassegna, che terminerà in maggio, proseguirà il 17 marzo alle 21:00 con "Falluja", di Francesco Nicolini, con Roberto Biagiarelli e con la regia di Sandro Fabiani. E' uno spettacolo del Teatro Stabile e di innovazione del

Friuli Venezia Giulia (CSS di Udine), dedicato a Falluja, la Guernica del XXI secolo.

Il Teatro Artigiano di Massenzatico, un luogo legato strettamente alla cooperazione reggiana, si trova in via Beethoven 90. informazioni: www.ss9teatro.com, e-mail ss9teatro@gmail.com, tel. 348 5747939.

Solidarietà 90 / 1: a Correggio: il progetto "Donne del Mondo"

Il progetto Donne del Mondo è un servizio del Comune di Correggio e gestito dalla cooperativa sociale Solidarietà90. E' un servizio divenuto negli anni una realtà consolidata e assiduamente frequentata da donne immigrate e italiane residenti nel distretto di Correggio. Il servizio ha la sede fissa presso lo stadio Borelli; è una sede spaziosa e ben attrezzata, autogestita dal gruppo che permette l'organizzazione e strutturazione di attività ricreative e manuali. Da ottobre 2010 a maggio 2011 grazie all'attività di volontariato dell'insegnante di cucito Riccò Renata e la gestione dell'operatrice Gianna Radeghieri, è stato possibile organizzare un corso annuale di cucito e ricamo con frequenza settimanale dove le donne partecipanti hanno potuto produrre manufatti quali, borse, ricami e abiti. Con l'aiuto della sarta volontaria e dell'operatrice sono state attivate una serie di risorse private che hanno fornito macchine da cucire, e il materiale necessario per lo svolgimento del corso. Per due mesi inoltre il corso è stato integrato con lezioni di ricamo svolte da una volontaria.

A giugno è avvenuta la restituzione alla comunità di Correggio del lavoro svolto durante il corso; sono stati forniti costumi di scena al Centro Danza e Teatro di Correggio e durante la fiera annuale di S. Quirino le

donne immigrate partecipanti, insieme alle volontarie e l'operatrice del servizio Donne del Mondo, hanno allestito un spazio espositivo e di vendita dei manufatti, vestiti, ricami, borse e abiti prodotti. In questa occasione hanno partecipato anche donne immigrate che svolgono questo tipo di attività presso l'Avie di Fabbrico. Il ricavato è stato riutilizzato per le altre attività di Donne del Mondo, come le escursioni nella città di Reggio Emilia a diverse mostre di ricamo organizzate dall'associazione Reggio Ricama. Il servizio è tuttora in essere.



Solidarietà 90 / 2: i Campi Gioco invernali

Per la prima volta, Solidarietà 90, da anni gestore primario dei servizi extrascuola di Officina Educativa, ha promosso sul territorio di Reggio Emilia in occasione delle vacanze natalizie 2011, l'esperienza del Campo Giochi Invernale nei locali della Ludoteca Gorillante Saltellante, rivolto sia alla fascia dei più piccoli 3/5 anni che a quella dei più grandi 6/12 anni.

I genitori di tutta la provincia, nel corso delle trascorse vacanze natalizie, hanno così potuto scegliere tra due turni di Campo, dal 27 al 30 dicembre 2011 e dal 2 al 5 gennaio 2012, sicuri di poter tornare al lavoro in tutta tranquillità perché certi di lasciare i loro figli in mani professionali e competenti tra attività ludiche, laboratori, merende e compiti delle vacanze.

La struttura organizzativa del "Campo giochi invernale" si è rifatta a quella del Campo giochi estivo che da anni Solidarietà 90 gestisce e coordina per conto del Comune di Reggio presso i territori Ovest-Est e Nord e che vede coinvolti centinaia di bambini residenti nel Comune e fuori Comune di Reggio Emilia.

Il Campo Giochi invernale come quello estivo si è proposto di offrire ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze esperienze educative, ricreative e ludiche volte a favorire una crescita psico-fisica globale, valorizzando le potenzialità che sono presenti in ogni soggetto e rafforzando il processo di auto-costruzione della propria identità personale e

sociale. I campi giochi sono un servizio educativo di territorio che lavora in connessione con le altre agenzie formative, in grado di collaborare attivamente con molteplici soggetti del territorio. Nello specifico essi contribuiscono a garantire il diritto al gioco di ogni bambino e di ogni bambina nei contesti di vita del quotidiano e valorizzano nella città il ruolo educativo dell'attività ludica.

Il gruppo dei grandi nel corso dell'esperienza si è cimentato in due attività creative: un laboratorio di falegnameria, dove è stata costruita una macchinina di legno, con alberi di trasmissione e ruote mobili, utilizzando gli strumenti a disposizione della ludoteca (seghetto da traforo, trapano manuale, chiodi e viti) e la costruzione di due giocattoli del passato, utilizzando materiale Remida. Con tappi bastoncini di legno, forbici, colla e cartoncino, è stata realizzata una giostra con le navi volanti; con vaschette di polistirolo, bastoncini, cartoncino e colori, abbiamo invece costruito un modellino di aereo. Successiva a questa prima parte della mattinata dedicata appunto ai laboratori ha trovato posto la "merenda al cinema", una pausa di 30 minuti circa per guardare una parte di un film deciso insieme. Il gruppo dei piccoli contemporaneamente ha strutturato la propria attività in diversi momenti di gioco, di lettura, di musica, di merenda e di creatività. (Segue in 8.a)

(Segue dalla 7.a) Il gioco libero è molto importante per i bambini, per interagire tra di loro, fare conoscenza e cercare di lasciare libertà di espressione. Nella prima settimana le attività di laboratorio si sono concentrate sul Natale, un biglietto dipinto con la spugna con il quale si è scoperto che il giallo accostato al blu può diventare un bel verde, il giallo e il rosso un allegro arancione e che tutti insieme creano una bellissima armonia. Con la pasta di sale si è invece dato vita ai pupazzi di neve; esplorando strumenti come colla e forbici, realizzando un Babbo Natale, colorando con la carta e il cotone. La prima

settimana si è conclusa con la costruzione di collane di pasta colorata offerte alle mamme come regalo. Protagonista della seconda parte di Campo è stata la creatività, proponendo l'esperienza delle trasparenze attraverso la realizzazione di vetrali e utilizzo di chine colorate, di vetrali. Il racconto dell'orso che non voleva più essere piccolo, ha dato spazio per dipingere una coreografia enorme sulla stoffa tutti insieme. Un ricordo invece da portare a casa sono state le cornici decorate dai bambini con la loro foto personale, e una bellissima storia della balena arcobaleno che ha lasciato l'allegria dei suoi colori.

Coopservice: Emil Anceschi direttore generale della cooperativa

Il Consiglio di Amministrazione di Coopservice, una delle aziende leader in Italia nel settore dei servizi integrati alle imprese e alle comunità, ha nominato Emil Anceschi nel ruolo di direttore generale della cooperativa. La figura di direttore generale è stata introdotta nell'organigramma di Coopservice quale risultato della revisione organizzativa e di governance adottata dalla Società, così come previsto nell'ambito del piano strategico poliennale in fase di elaborazione. Anceschi si insedia nella carica a partire dal 16 gennaio 2012.

Emil Anceschi - reggiano, 36 anni, una laurea in Ingegneria Gestionale all'Università di Modena e Reggio Emilia - è stato direttore generale di Transcoop Società Cooperativa, azienda di trasporti e logistica con un fatturato di oltre 120 milioni di euro nel 2011, nella quale è entrato nel 2001 sviluppando il suo percorso professionale con incarichi di crescente responsabilità, tra cui quelli in ambito della logistica e progettazione.

All'interno del Gruppo Transcoop, Anceschi ha ricoperto, a partire dal 2009, la carica di Presidente di

U.T. Logistica Società Consortile, di vicepresidente di Quanta Stock and Go ed è consigliere di amministrazione di Boorea. Inoltre, in ambito Legacoop, è membro della Direzione Provinciale e Regionale, e membro della Direzione Regionale e Nazionale di Legacoop Servizi.



Il direttore generale di Coopservice Anceschi

L'esperienza delle cooperative di comunità reggiane alla Conferenza dell'Unesco sul turismo sostenibile di Ankara

Il responsabile nazionale di Legacoop Turismo, il reggiano Maurizio Davolio, ha preso parte come relatore alla Conferenza Internazionale sul Turismo sostenibile e di comunità, organizzata congiuntamente dal Governo Turco e da tre agenzie dell'Onu: Unesco, Undp e Unwto. Davolio ha descritto le esperienze di turismo di comunità e di cooperative di comunità avviate in Italia, sulla base dei principi e delle regole che sono da anni adottate nei paesi del Sud del Mondo: partecipazione democratica di tutti i cittadini, rispetto dell'ambiente e della cultura locale, equa ripartizione delle ricadute economiche, valo-

rizzazione degli aspetti identitari e dell'autenticità. In particolare Davolio ha descritto le significative esperienze maturate nell'alto Appennino Reggiano, e sviluppate dalle cooperative I Briganti di Cerreto e Valle dei Cavalieri.

Alla Conferenza hanno partecipato oltre 200 fra amministratori pubblici, operatori turistici, rappresentanti di istituzioni internazionali e di Ong, giornalisti, esponenti del mondo accademico e della ricerca. La Conferenza è stata inaugurata dal Ministro del Turismo e della Cultura turco Ertuğrul Günay ed ha avuto relatori da Spagna, Regno Unito, Stati Uniti.

La Valpolicella alla Vineria di Camelot

Proseguono le serate a tema all'enoteca La Vineria di Castellarano, gestita dalla cooperativa sociale Camelot. Il 3 e 4 febbraio sarà di scena "La Valpolicella e i suoi piaceri", con piatti ispirati ai vini della bella zona collinare sopra Verona, accompagnati da Valpolicella, Amarone e Recioto di Soave.

La Vineria si trova all'interno dell'antica Rocchetta di Castellarano, in piazzale Cairoli 4. Per prenotazioni: Maurizio Berti (339 4900138) e Diego Malmassari (335 7729164).